



Sabato 24 settembre, gli operatori Caritas della diocesi, in occasione dell'inizio del nuovo anno pastorale, si riuniranno per un incontro di formazione e riflessione guidato da don Gianluca Zelli sul tema: «La Chiesa e il soffio dello Spirito: carismi e ministeri». L'appuntamento è fissato per le 9.30 presso il Santuario di Nostra Signora di Fatima in San Vittorino Romano.

Il convegno diocesano a San Vittorino Romano ha aperto ufficialmente l'anno pastorale

«Un vero atto di amore alla Chiesa»

Nell'occasione è stata consegnata la nuova Nota sull'Iniziazione cristiana agli operatori pastorali riuniti per un incontro di formazione guidato dal vescovo Parmeggiani e da don Giorgio Bezze

DI ALAIN VIDAL

L'anno pastorale 2016/2017, per la diocesi di Tivoli, si è ufficialmente aperto domenica 11 settembre con il Convegno diocesano che ha registrato la presenza di numerosi sacerdoti, operatori della vita delle comunità parrocchiali. Tutti insieme, presso il Santuario di Nostra Signora di Fatima in San Vittorino Romano, si sono radunati per la presentazione, da parte di don Giorgio Bezze, responsabile dell'Ufficio diocesano per l'Annuncio e la Catechesi della diocesi di Padova, della Nota pastorale «Cristiani si diventa non si nasce». Questo importante testo, firmato dal vescovo Parmeggiani, è frutto del lavoro dei sacerdoti e dei diaconi, degli operatori pastorali e catechisti a livello delle Vicarie sul rinnovamento della catechesi e il percorso di preparazione ai sacramenti. Durante la primavera si erano già incontrati per riflettere sui necessari aggiornamenti della proposta della fede. Nella sua introduzione ai lavori, monsignor Mauro Parmeggiani ha presentato questo testo come «un atto di amore alla Chiesa». Nel contesto storico attuale, la vita della Chiesa deve essere ripensata e la catechesi deve essere proposta ma non «come si è sempre fatto». Serve da parte di tutti, sacerdoti, religiose e religiosi, genitori, animatori, cate-

sti ed educatori, un cambio radicale delle mentalità per essere veri testimoni di fede. La vita cristiana deve essere caratterizzata da tre elementi: parola di Dio, sacramenti e comunità parrocchiale. Solo grazie ad essi possiamo vivificare la nostra fede ed essere quindi capaci di proporre agli altri. Don Giorgio Bezze ha presentato la Nota specificando che diverse diocesi italiane stanno anche esse lavorando su progetti simili. Ha tenuto a dire agli operatori che non tutti saranno aperti e aderiranno a questo progetto ma non bisogna scoraggiarsi anzi bisogna rimanere nella speranza che anche essi capiscano. Coinvolgendo nella catechesi le famiglie insieme ai ragazzi, spesso i genitori hanno riscoperto la propria fede e deciso di impegnarsi per trasmetterla a loro volta ad altri. Al termine del convegno, a tutti i presenti è stata distribuita copia della Nota Pastorale mentre ai referenti parrocchiali per la catechesi sono stati consegnati i vari sussidi di attuazione del piano di lavoro sia per l'accoglienza dei bambini da 0 a 6 anni sia per i genitori. A breve, l'Ufficio catechistico proporrà inoltre degli incontri di formazione per le persone che si mettono in gioco con questo progetto e vogliono impegnarsi in questo nuovo stile di catechesi.

120 anni dell'oratorio

Quest' settimana si concludono i festeggiamenti dell'oratorio San Filippo Neri di Castel Madama. Nelle ultime settimane sono state realizzate diverse iniziative tra cui la giornata di animazione in preparazione alla festa della Madonna della Speranza, l'allestimento dell'Inforata, la via crucis per le vie dei paesi sulle tracce della misericordia di Dio e infine lo spettacolo «Show your talent», realizzato dagli animatori 2005/2012, che ha avuto per scopo la raccolta di fondi per la riabilitazione fisica di un ex animatore. In questi ultimi giorni, venerdì 16 settembre, presso i «Collicelli» si è tenuta la cena comunitaria in collaborazione con i Rioni di Castel Madama; ieri, uno spettacolo liberamente tratto da «Forza Venite Gente» è stato presentato dagli animatori. Il ricavato della serata verrà devoluto a favore delle famiglie coinvolte dal terremoto. Infine, oggi, presso l'oratorio, alle 18.30, si terrà la Messa conclusiva dei festeggiamenti e verrà consegnato il Tau, che ricorda il simbolo con cui sono stati accolti i primi animatori del 1996, a tutti gli animatori che in questi vent'anni hanno prestato servizio. Si ricorda che, presso il Castello Orsini, è aperta la mostra sui 20 anni di attività dell'oratorio.



confraternite. Il 23 settembre l'incontro per i nuovi statuti

DI GIOVANNI CENSI *

Per la stretta connessione tra la vita della Chiesa, Universale e quella delle comunità locali in cui sono nate e inserite, le confraternite, nel volgere del tempo necessitano di un aggiornamento giuridico e pastorale. Essendo state costituite da un decreto di erezione canonica firmato dal vescovo diocesano oppure direttamente da parte del Santo Padre, solo da queste autorità ecclesiastiche esse possono essere modificate, soppresse o aggiornate. In effetti, i compiti, le regole e la vita quotidiana di questi gruppi non sono sempre

adatte alla vita moderna e soprattutto alle nuove sfide di evangelizzazione della Chiesa nella società contemporanea. Nel prossimo incontro dei priori delle confraternite della diocesi tiburtina, venerdì 23 settembre 2016 alle ore 18, presso la Sala conferenza «Giovanni Paolo II» della Chiesa di San Lorenzo in Gerano, monsignor Mauro Parmeggiani tratterà il tema della «Revisione degli Statuti delle nostre Confraternite».

Queste sono associazioni di fedeli, erette per l'esercizio di opere di pietà o di carità, con una regolare organizzazione, e aventi come scopo anche l'incremento del culto pubblico (con-fraternita: dove la carità si vive tra fratelli, come nella comunità cristiana, v. Gv 17, 11). L'attuale Codice di diritto canonico del 1983, non cita le confraternite, ma le assimila alle aggregazioni laicali pubbliche e nel canone 215 recita: «I fedeli hanno il diritto di fondare e dirigere liberamente associazioni per fini di carità e di pietà o per favorire la vocazione cristiana nel mondo»; cioè, una forma di volontariato per la diffusione della fede e della religione cristiana.

*delegato vescovile per le confraternite



La processione a Pozzaglia Sabina

La misericordia vissuta da sant'Agostina Pietrantoni, la patrona degli infermieri è un esempio per tutti

Il piccolo paese di Pozzaglia Sabina ha festeggiato domenica scorsa la festa popolare di sant'Agostina Pietrantoni, patrona italiana degli infermieri e figlia della diocesi, semplice e povera, venne uccisa il 13 novembre 1894, nell'ospedale di Santo Spirito in Sassia, da Giuseppe Romanelli, un malato di tubercolosi che ella stessa curava e che ha perdonato. La Messa, presieduta dal vescovo Mauro Parmeggiani, sulla piazza principale del paese, ha visto la partecipazione di tutta la popolazione, di numerose sorelle della Caritas di Santa Giovanna Antida Thouest, congregazione di appartenenza della santa e di fedeli di altre parti d'Italia legate alla figura di

sant'Agostina Pietrantoni.

Nella sua omelia, il vescovo ha ricordato che quest'anno la festa, nell'ambito dell'Anno Santo della Misericordia, assume un significato ancora più importante in quanto sant'Agostina è l'immagine viva della misericordia del Signore. Attraverso il suo servizio umile ai più bisognosi, ha vissuto quotidianamente la misericordia. Al termine della celebrazione, la processione con la reliquia della santa si è snodata lungo le vie del piccolo borgo storico dove ha vissuto sant'Agostina prima di entrare nella congregazione delle suore della carità.

Cracovia. Una festa dei giovani per pensare al futuro



I giovani in festa

Dopo le giornate della Gmg in Polonia, i ragazzi si sono ritrovati per condividere la loro esperienza di Chiesa

Venerdì 9 settembre, i giovani che si sono recati a Cracovia per partecipare dal 25 al 31 luglio scorso all'ultima Giornata Mondiale della Gioventù, si sono nuovamente ritrovati per condividere insieme l'esperienza vissuta in Polonia. Il ritrovo è stato presso il Monastero delle Benedettine di San Giovanni Battista di

Subiaco, che hanno accompagnato la loro esperienza con la preghiera, per la celebrazione della Messa presieduta dal vescovo Mauro Parmeggiani. La celebrazione, nella cappella della foresteria del monastero, è stata vissuta dai giovani nello spirito della Gmg: festa, canti, gioia e preghiera intensa. La Madre Abbadessa ha preso la parola per salutare i giovani e spiegare come lei e le sue consorelle hanno vissuto, a modo loro, questa Giornata della

Gioventù. Dopo questo primo momento di celebrazione dell'Eucaristia, i giovani si sono spostati presso il convento di San Francesco in Subiaco, accolti dalle suore francescane missionarie dell'Immacolata, per rivivere, attraverso filmati realizzati da loro, il pellegrinaggio in Polonia. Ricordi, emozioni e commozone sono stati i sentimenti dei giovani durante la visione delle immagini. Don Antonio Pedaci, responsabile della Pastorale Giovanile

diocesana, ha infine consegnato una scheda di verifica del viaggio e dell'esperienza, scheda da compilare a gruppi per poi condividere attese e speranze dei giovani alla diocesi. Tale questionario servirà all'equipe per proporre ai giovani delle parrocchie tiburtine alcune iniziative che rispondano alle esigenze dei giovani stessi. Per concludere la serata, il Servizio di Pastorale Giovanile ha offerto la pizza a tutti i presenti. Il momento di festa è stato animato dai seminaristi con canti e balli.

terremoto. Tante iniziative e oggi la colletta nazionale

Oggi, secondo le indicazioni della Conferenza Episcopale Italiana, tutte le parrocchie, i santuari e gli istituti religiosi d'Italia organizzano una colletta nazionale in favore delle popolazioni colpite dal terremoto del 24 agosto scorso. Le offerte raccolte dovranno essere consegnate il prima possibile presso l'Ufficio Economicato diocesano (Piazza S. Anna, 2 - 00019 Tivoli) e saranno devolute tramite i giusti canali indicati da Caritas Italiana per i reali bisogni degli sfollati. La parrocchia Santa Maria Assunta in Paterno organizza inoltre, in occasione di questa giornata, un pranzo «Spaghetti amari» per i bambini in via da consumare presso i locali parrocchiali o all'aperto. Dalle 12 alle 14, i volontari della parrocchia e dell'Associazione cattolica parrocchiale, grazie all'aiuto di commercianti ed imprenditori locali, si prodigheranno per raccogliere fondi che saranno devoluti alle zone colpite dal sisma. Per informazioni: parrocchia.paterno@gmail.com o 334/9938199 (lun-sab ore 16-20).



L'agenda

OGGI

il vescovo Mauro Parmeggiani è a Genova dove partecipa alla celebrazione conclusiva del XXVI Congresso eucaristico nazionale.

LUNEDÌ 19 SETTEMBRE

alle ore 18 celebra la Messa nella chiesa parrocchiale di San Pietro Apostolo in Poli e apre la visita pastorale a quella comunità.

MARTEDÌ 20 SETTEMBRE

il vescovo Mauro Parmeggiani è in visita pastorale alla parrocchia di Poli e alle ore 18 celebra la Messa in occasione della giornata di preghiera per la pace in concomitanza con l'Incontro interreligioso che papa Francesco presiederà in quel giorno ad Assisi.

MERCOLEDÌ 21 SETTEMBRE

è in visita pastorale alla parrocchia di Poli; alle ore 19.30, presso la Sala Faveri della Curia vescovile di Tivoli (piazza Sant'Anna, 2) incontra gli accoliti istituiti della diocesi.

GIOVEDÌ 22 SETTEMBRE

dalle ore 15.30 è in visita pastorale alla parrocchia di Poli.

VENEDÌ 23 SETTEMBRE

in mattinata è in visita pastorale alla parrocchia di Poli; alle ore 18, presso la Sala Giovanni Paolo II della chiesa di San Lorenzo in Gerano, incontra i priori delle confraternite della diocesi.

SABATO 24 SETTEMBRE

in mattinata è in visita pastorale alla parrocchia di Poli; alle ore 18, nella parrocchia di Nostra Signora di Lourdes all'Albucone di Guidonia, celebra la Messa in occasione dell'inizio del ministero pastorale del nuovo parroco, don Sebastiano Mazzara Bologna.

DOMENICA 25 SETTEMBRE

alle ore 10.30, celebra la Messa nella chiesa parrocchiale di San Pietro Apostolo in Poli a chiusura della visita pastorale a quella comunità; alle ore 17, nella parrocchia di San Nicola di Bari in Mandela, celebra la Messa in occasione dell'inizio del ministero pastorale del nuovo amministratore parrocchiale, don Rafael Ernesto Sanchez Lopez.

Preghiera per la pace

Martedì prossimo, 20 settembre, papa Francesco si recerà nuovamente in pellegrinaggio ad Assisi. Nella città del Poverello presiederà un Incontro interreligioso del trentesimo anniversario del primo Incontro ecumenico per la volontà di san Giovanni Paolo II il 26 ottobre 1986. Su invito del Papa, insieme a tutta la Chiesa italiana, in quella giornata, si pregherà sia durante la Messa che personalmente, per le intenzioni del Papa ed in particolare per il dono della pace tra gli uomini e le religioni. Bisogna ricordarsi, come scrive papa Francesco nell'ultimo messaggio per la Giornata mondiale per la pace, che «la pace è dono di Dio ma affidato a tutti gli uomini e a tutte le donne, che sono chiamati a realizzarla».